



Regione Emilia-Romagna
Seminario

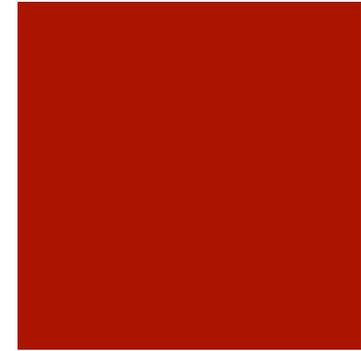
«Uno sguardo nei Centri per le famiglie e nei
Centri per bambini e genitori dell'Emilia
Romagna»

Bologna, 11 ottobre 2012

I cbg: fra esperienze consolidate e nuovi dinamismi

Laura Borghi
laura.borghi@unipr.it

Il percorso



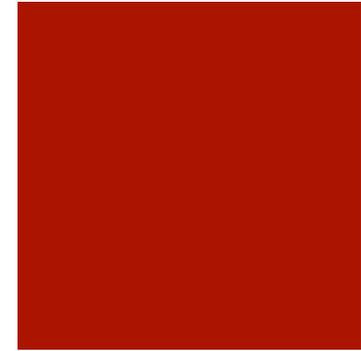
2005

All'interno degli scambi pedagogici, richiesta di un percorso che andasse a riflettere su:

- Identità dei Centri per Bambini e Genitori
- Caratteristiche dell'utenza ("nuove" famiglie)
- Approfondimento sulla relazione con le famiglie, in particolare sulle caratteristiche delle dinamiche triangolari

Il percorso

Nelle province di Bologna,
Ferrara, Piacenza



2005

- **questionario** per indagare le
caratteristiche delle famiglie che
accedono ai centri

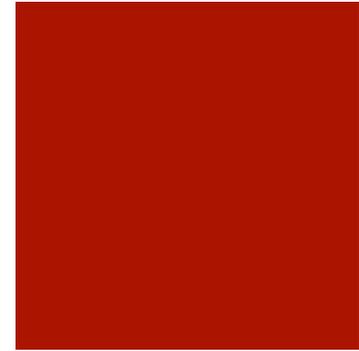
2007

- **Interviste** con le famiglie

- **Focus group** con mamme ed altri
accompagnatori

- Percorso con **operatori** che si è sempre più
centrato sull'approfondimento del
concetto di responsabilità educativa
partecipata

In seguito



- **I Centri per Bambini e Genitori in Emilia Romagna:** analisi organizzativa e riflessioni, in collaborazione con GIFT

2008

- **Seminario** sui Centri per Bambini e Genitori

2009

- Ricerca **Universo Famiglia**, commissionato dal cpp Forlì- Cesena

Cosa emerge?



1. Il bisogno da parte dei servizi educativi in generale di interrogarsi rispetto alle proprie funzioni in relazione all'utenza
2. Che le nuove famiglie sono già vecchie e portano bisogni in tutti i contesti che abitano, siano essi educativi in senso tradizionale o integrativi
3. Che i bisogni manifestati dalle famiglie affaticano i servizi, perché mettono i servizi in una posizione di iper-responsabilità della cura e rischiano di creare circuiti di dipendenza

Quali riflessioni?

Fruggeri
2010

- **Competenza** usata come unico criterio di valutazione della genitorialità. Le cose non hanno valore per quelle che sono, ma da chi sono dette;
- **Sacrificio** alla base dell'affidamento del bambino che si lega ai sensi di colpa e viene visto in contrapposizione con l'autonomia anche dell'adulto;
- Bambini vissuti dai genitori come espressione del proprio valore, come **misura del sé**. Il confronto con gli altri dice quanto sono bravo io e innesca meccanismi di competizione più che di collaborazione

Quali riflessioni?

Fruggeri
2010

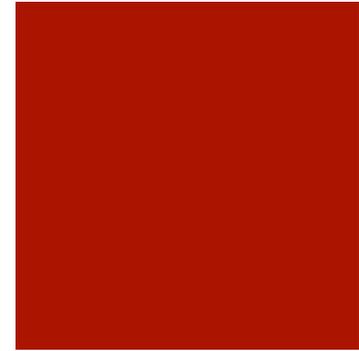
- La sfida dei servizi è riuscire ad utilizzare il riconoscimento attribuito loro dalle famiglie per produrre competenza = *empowerment comunitario*
- Al di là della struttura, cbg, servizi tradizionali e servizi educativi in generali sono chiamati a svolgere le stesse funzioni

Da questo....



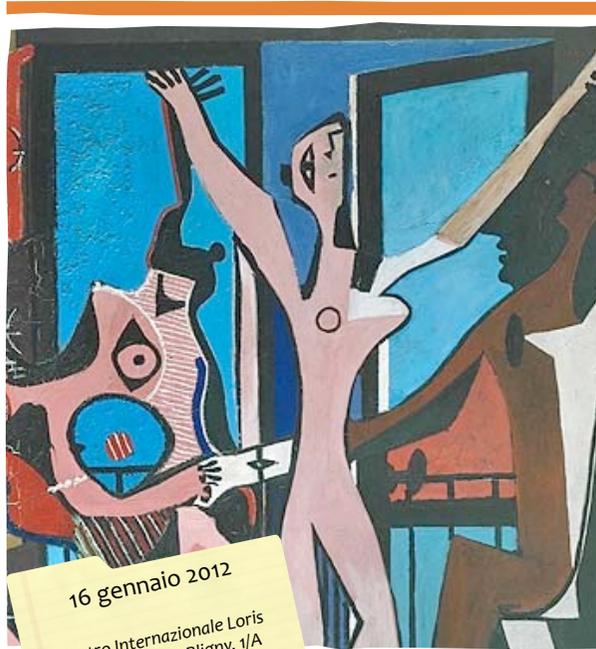
- La necessità di riflettere su alcuni temi quali i rapporti intergenerazionali, la funzione della rete dei servizi, l'educazione alle differenze
- La decisione di riflettere tra operatori dei servizi educativi su come rispondere e posizionarsi rispetto a queste questioni

In seguito



– Percorso di **Focus group**

Future Lab
esercizi di resistenza al peggio



16 gennaio 2012

Centro Internazionale Loris
Malaguzzi" Via Bligny, 1/A
Reggio Emilia

Rivolto ad educatori e coordinatori di
Centri per Bambini e Genitori e Nidi
d'Infanzia della Regione Emilia

A cura di
Servizio Politiche Familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia Romagna, Università di Parma

Giornata di
riflessione
comune

2010-2

Cosa interviene nel mentre?



Da un punto di vista economico-sociale:



La crisi della crisi (Manghi 2011): la crisi dell'idea che dalla crisi prima o poi si uscirà

Da un punto di vista legislativo:



- La legge regionale n.3/2010 che risponde all'esigenza di promuovere il diritto alla partecipazione attiva dei cittadini alla elaborazione delle politiche di welfare
- Il percorso di revisione della legge regionale n. 1/2000 che porta all'ultima versione L.R. 22 giugno 2012 n.6

Quali sfide?



- **Mantenere** i servizi
- Tenere insieme lo svolgimento delle stesse funzioni in un'idea di flessibilità mantenendo una propria **identità**
- Pensare ad un **empowerment comunitario** aiutando a ridefinire le istanze individuali in istanze collettive (promuovere il confronto tra genitori e l'elaborazione della cultura dell'infanzia anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale)
- Avere in mente gli stessi **interlocutori** (famiglie vs. bambini)

Quali sfide?

- Avere in mente la **distinzione** tra *genitori e famiglie*
- Avere la consapevolezza di essere dentro alle stesse **dinamiche triangolari** e spostarsi dal paradigma della separazione (più caratteristico del nido) a quello della coordinazione
- Resistere al peggio in un **paradigma di ri-forma**, cioè provare a dare una forma diversa a quello che c'è a partire da un paradigma organizzativo che non si basa sul capitale economico, ma di risorse umane



Quali sfide?



- Pensare il tema della formazione all'autonomia, alla partecipazione e alla cittadinanza, tanto dei professionisti quanto dei cittadini-utenti come un capitolo di un'impresa più ampia che è il ripensamento dei processi in **chiave di alleanza e di rete**: quali azioni di raccordo tra servizi tradizionali e cbg? Quali rimandi? Percorsi comuni ed intrecciabili? Quali contaminazioni?

Quali rischi?

- Nel ripensare i servizi da *servizi pubblici* a *servizi comuni* (Pellegrino V.):

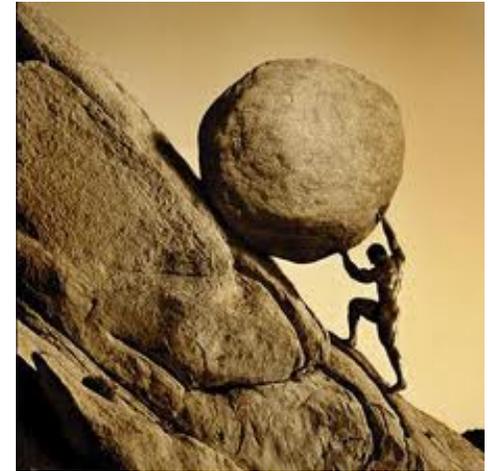


- Il processo di liberazione e di partecipazione non è di per sé positivo, perché apre anche a **nuovi conflitti** sempre più orizzontali tra appartenenze e individui
- Essere dentro a **gerarchie circolari** significa esporsi al rischio che l'effetto rete possa favorire circuiti di deresponsabilizzazione a catena
- Che l'affermarsi delle libertà "orizzontali" eroda le **simboliche "verticali"**

(Manghi, 2011)

Quali fatiche?

- ...ad immaginare scenari diversi
- ...a definire i confini tra i servizi
- ...a definire i confini tra i servizi e la cittadinanza (cultura organizzativa)
- ...a rileggere i rischi, i bisogni e i modi per rispondervi
- ...ad avere gratificazioni meno evidenti
- ...coinvolgimento della collettività
- ...mettere in conto che potrà non essere tutto in ordine





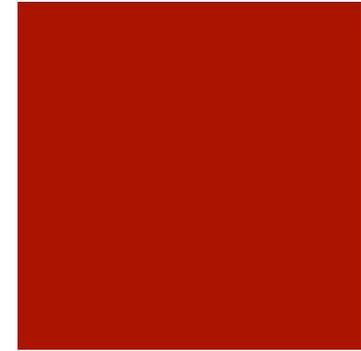
A t t e n z i o n e ...



- A ciò che già si fa nella direzione della **flessibilità**, **corresponsabilità educativa** e **servizi di comunità** sia nei servizi tradizionali sia nei cbg
- Ai **vincoli**:
 - possono essere *interni* (penso che una cosa non sia possibile farla perché non l'ho mai sperimentata). Superabili!
 - *dell'organizzazione*: tutti i vincoli economici, normativi... che l'organizzazione ha per un buon funzionamento o a protezione delle persone a cui offre i servizi. Da tenere in considerazione!
- Alla **governabilità**: un sistema complesso necessita di essere governato.



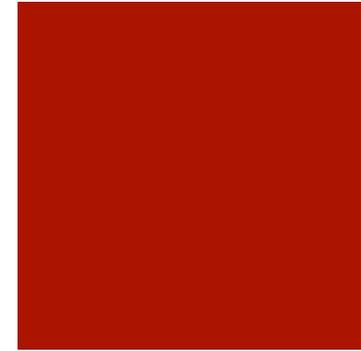
Attenzione ...



- Alla **FORMAZIONE**: la ri-forma richiede di essere aggiornati e sempre più aderenti alle caratteristiche del territorio che si abita (bisogni delle famiglie, bisogni del territorio). Per attuare una ri-forma organizzativa occorre anche una ri-forma del pensiero, che vada ad aggiungere alle conoscenze già acquisite altre conoscenze/capacità, quali ad esempio:
 - competenze sul funzionamento delle organizzazioni e sulla governabilità dei sistemi
 - conoscenze sulle attuali teorie pedagogiche
 - capacità di vedere risorse (nei sistemi, nella comunità, negli altri in generale)
 - capacità di negoziare (per non arrivare a doversi formare sulla mediazione dei conflitti)
 - competenze sul lavoro di rete



Attenzione ...



- Alla **RICERCA e VALUTAZIONE**: accanto alla formazione occorre affiancare la ricerca e la valutazione perché guidano ed orientano le azioni con maggiori consapevolezze
- Alla **CONTAMINAZIONE**: il tempo dedicato al confronto e allo scambio è tempo che permette di “economicizzare” risorse nell’ottica sia di non dovere produrre del nuovo, ma potenziare l’esistente, sia di attivare un pensiero comune e condiviso per visualizzare nuovi scenari
- All’ **ESERCIZIO**: le ri-forme richiedono esercizio, nell’essere pensate ed agite

VIVERE LA VITA.

Puoi cambiare camicia se ne hai voglia
E se hai fiducia puoi cambiare scarpe...
Se hai scarpe nuove puoi cambiare strada
E cambiando strada puoi cambiare idee
E con le idee puoi cambiare il mondo...
Ma il mondo non cambia spesso
Allora la tua vera Rivoluzione sarà cambiare tè
stesso

Alessandro Mannarino